

Conegliano 18. Novembre 1887.

Carissimo Professore,

Non è errata la di lei previsione
riguardo alla poca sollecitudine con
cui dovrà procedere il lavoro d. tradurio
ne delle diagnosi polacche. Alle ragio
ni accurate da lei si è aggiunta nei
passati giorni la circostanza della
partenza del Prof. Cuboni a cagion
della quale io ho dovuto dedicare
quasi tutta l'opera mia ad aiutarlo
nei preparativi e nella sistemazione
delle cose sue e del Laboratorio. Ora
che sono ritornato alle occupazioni
normali che mi lasciano molto tem
po libero, mi son posto al suddetto
lavoro e, senza grande difetto d'appro
ssimazione, le posso assicurare che, tra
una ventina di giorni sarà esaurito.

Con il Prof. Cuboni ho veduto
compiersi splendidamente le mie nob.
lissime aspirazioni e più figurarsi
se io ne gada. Questo però che

segnerà anche per me il principio
della fine perchè non si ha dubbio
che il Prof. Cuboni si adatterà in
ogni maniera perchè si abbia a tornare
al pristino simbrionismo e perchè io
sia sottratto a quello ambiente di
malafede e di doppiezza nel quale io
che ho sempre parteggiato coraggiosamen-
te per Cuboni, mi trovo a disagio perchè
solo a rannaglierne il deplorevole retaggio
di mal animo e di invidia cui era
ero fatto agio. Del resto io ora mi
trovo disorientato perchè mancandomi
il Cuboni sono in arto più che vedendolo.
Presso la Scuola non si è provocato in
nessuna maniera per la sostituzione
e prevedo che si andrà avanti per un
poco con giacché quella soluzione sem-
plice e ragionevole che si presenterebbe, sarà
di certo l'ultima a trionfare.

In breve dirò pure che le sono
inviati i libri che ho imprestato al Cuboni;
qualora, se potrò effettuarla prossimamente
non trovo più opportuno recarli io in

una veruna cosa.

Ora mi permetto d'chiederle un favore, avvertendola però che dovrà ritenere la mia richiesta come non fatta, qualora ella avesse la minima difficoltà ad accegliarla.

Fra le specie d'Immonomiisti che son state ordinate pel secondo volume, ve ne saranno parecchie d'ui dovrà cambiarsi il nome specifico per la preesistenza degli anonimi. Ora io desidererei, che sempre che si fosse il picciolinissimo d'lei consentito che d'alcune disponesse secondo la mia intenzione così:

- a) ~~Nome del genere~~ Celottianus (per la collaborazione del Celotti nel primo ordinamento del materiale).
- b) Virginiae o Virginianus ^{Sacc. St. Mon.}
(per l'aiuto prestato dalla Signora Virginia Carboni in principio nella traduzione dall'inglese)
- c) Leonildis ovvero Hyleae (per l'aiuto ricevuto dalla Signorina Ida Bidano nella compilazione d'indici)

e ordinamento d' schede ecc.)

2) qualche *Myxonictes* dedicato al
mio riveritissimo nome.

A mio tempo la prego a mandarmi
i fogli stampati del secondo volume
degli *Imenonictes* per la continuazione
dell' indice.

Altra preghiera. Tra i nuovi studenti
d' *Matematica* in questa Università, d' i
quest' anno il giovane ~~Augusto~~ *Bidasio*
Bidasio appartenente ad una famiglia
d' qui alla quale io ho moltissime obbligazioni.

Le sarei grato se volete farmi il favore
di spendere una parola d' raccomandazione con
i miei Professori all' unico scopo che essi
lo abbiano presente e che quindi il giovane
vedendosi preso in considerazione, sia indotto
a ripiegare impegno maggiore nello studio.

Mi saluti con distintamente la sua
egregia famiglia a cui commuoverò pure
i saluti del Prof. Carboni ed i Signori d'
questo Laboratorio

Leo Devono
V. Mancini